

Allo studio di Callegari si è svolto l'happening di "A day in the life" con l'Orchestra "Cremona"

Sgt. Pepper: rush finale per l'album

Con gli artisti piacentini, sarà distribuito con Libertà

TAVERNAGO - «A day in the life» o, per meglio dire, «A day in the life in Tavernago» (Un giorno nella vita a Tavernago). Già. Perché allo Studio Elfo di Alberto Callegari, dove procedono i lavori per la realizzazione del cover-album *Sgt. Pepper Lonely Heart Club Band* con artisti piacentini come Flordaliso, Pettenati, Aida Cooper, John Elite del Marcellino Ferial, Giliana Gilian, Edoardo Cerea, Marco Rancati degli Animalari Rari, Mauro Sbuttoni, Cinel e molti altri, si è svolto l'atra sera (come vuole la leggenda) anche l'happening che i Beatles tennero per l'omonima canzone.

E così, sotto la guida esperta di Callegari e con la direzione artistica di Tony Face Bacciocchi, mentre l'Orchestra a plettro "Luigi Cremona" di Agazzano registrava il fragore del ponte e del finale del brano (registrato in origine da più di 160 archi), con tanto di parrucche e nasi finti (sempre secondo leggenda), il regista Franz Soprani girava un video, che includeva anche i molti protagonisti giunti per l'occasione, tra cui il collezionista Alberto Dosi. Mancavano solo Jagger e Faithfull, insomma...

E' finita un po' alla piacentina: a pane e salame. Ma il risultato del cd stupirà i molti che attendono l'album, prossimamente diffuso con il quotidiano Libertà, che ormai suscita vivace curiosità in tutta Piacenza (e non solo: nessun'altra città e nessun altro quotidiano in Italia hanno appoggiato un tale progetto).

«Tutti hanno lavorato sodo - sottolinea Callegari, il Geoff Emerick della situazione - e la cosa strabiliante è stato riuscire a riunire tanti musicisti, tutti piacentini, tutti "intriacciati" dai Beatles. Il rischio iniziale era quello di scivolare in uno "scimmiettamento" dei brani originali, invece ogni artista ci ha messo di suo, pur rispettando la personalità dei Beatles. Ciò che traspare da quanto prodotto finora, e ormai stiamo procedendo alla grande, è soprattutto la passione. Forse non tutto sarà perfetto, ma certamente molto "sentito" ed unico».

I lavori del Cantiere Beatles dunque proseguono. Callegari, che ha scelto questa professione



L'Orchestra a plettro "Luigi Cremona" di Agazzano durante l'happening all'Elfo Studio di Tavernago per "A day in the life", proprio come i Beatles [foto Bersani]

nel '92 («ma forse ancora prima, quando sui 13 anni ho scoperto i Beatles... una folgorazione»), è esperto e puntiglioso, anche se nello stesso tempo mette sempre davanti a tutto «un enorme rispetto per la creatività degli artisti, cosa doverosa se si lavora sulla musica altrui».

E anche se lo stesso Callegari, tra le sue esperienze annovera quella di componente degli Art and Illusion, oggi passa con non-

chalance dalla Classica al Rock al Pop ed ogni altro ben di Dio. Tavernago è ormai per tanti artisti un punto di riferimento, non solo una struttura inusuale, sospesa tra il verde di un prato come un'Andromeda terrena in cui accadono molti misteri.

«Ciò che mi riesce meglio - ammette Callegari - è quel che mi piace. Per questo è nato questo progetto, in realtà iniziato con la registrazione del brano *Within*

you without you del gruppo con Tony Face. Poi abbiamo telefonato agli amici, quindi ai "big" e tutti hanno aderito in virtù dell'amore per i Beatles. Ora speriamo di pubblicare e diffondere l'album entro il 1° giugno, data del quarantennale di *Sgt. Pepper*. Stiamo facendo il possibile».

Se così non fosse, l'attesa sarà comunque breve e ancor più allestente. Per chi vi ha partecipato (tantissimi anche i giovani grup-

pi locali e gli strumentisti professionisti che hanno «dato una mano») e per chi è beatlesianamente curioso. Due gli indirizzi internet per tenersi aggiornati: <http://sgt-peppertribute.splinder.com/>;

<http://www.myspace.com/sgt-peppertributeitaly>. «E poi - conclude Alberto - c'è anche un'importante partecipazione degli attori Maurizio Senna e Leonardo Vecchi che, nelle vesti di Paul e John, dialogano e raccontano un po' tutta la vicenda, per chi ancora non la capisce. Nel concept includeremo inoltre i due singoli che non furono inseriti nel *Sgt. Pepper* dei Beatles, *Penny Lane* e *Strawberry Fields*».

Con i Beatles accadono cose inusuali e positive come l'unione di persone che, magari in altre circostanze, avrebbero un maggior senso di rivalità. Chi ama il gruppo, sa che questo accade a distanza di anni. Come un tempo. E quando infine la luna è scesa sui campi di Tavernago, il vino scorre. Qualcuno scivola sul filo della memoria, quella che non muore mai. Che, nel bene e nel male, ritorna. Quella che, come il filo di luce sui fili d'erba, poi se ne va. «All things must pass», cantava Harrison, che adoro ma sbagliava: i Beatles restano.

R. S.

DUE PUNTATE SULL'ALLESTIMENTO PIACENTINO

L'opera "Attila" di scena al "Loggione" di Canale 5

PIACENZA - Il nostro Municipale sempre più star della tv. Canale 5 dedicherà due puntate di *Loggione*, all'opera *Attila* di Giuseppe Verdi, andata in scena con grande successo nei giorni scorsi al Municipale. La prima puntata andrà in onda domani alle ore 8,45, la seconda il sabato successivo sempre alla stessa ora. Oltre a riproporre alcuni brani dell'opera, la popolare rubrica curata da Vittorio Testa presenterà le interviste al soprano Dimitra Theodosiou (Odabella) ed al basso Michele Pertusi (Attila), i due applauditissimi protagonisti. La troupe di Canale 5 ha effettuato le riprese durante la recita di domenica 15 aprile. Ma in video non andrà solo il teatro: infatti gli *station-break*, cioè le presentazioni del programma, mostreranno anche vedute di Piacenza. In

questi giorni, Vittorio Testa, autore e regista di *Loggione*, sta filmando gli annunci a Palazzo Farnese.

Intanto ne *Il Caffè*, salotto culturale del palinsesto notturno di Raidue, condotto dalla giornalista e scrittrice Cinzia Tani, si è lungamente parlato di *Titania la Rossa*, la nuova opera presentata in prima assoluta al Municipale di Piacenza nel marzo scorso.

Ospiti in studio sono stati Giorgio Albertazzi, autore del libretto e regista dell'opera, e Ottavia Fusco, la cantante-attrice che ha impersonato la zingara Titania nell'opera musicata da Andrea Liberovici. Scene dell'opera e bellissime inquadrature del nostro Municipale hanno fatto da sfondo alla conversazione.